

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 156 del 27 maggio 2009 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata, ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgv. 152/06, alla Ditta PA.CO. S.r.l., con sede legale in Ischia alla Via Fondo Bosso, 16 e stabilimento in Barano d'Ischia alla SS. 270 Km 5 - variante Casabona, per l'attività di produzione calcestruzzo.**

PREMESSO

- che con D.Lgv. 152 del 03/04/06, parte V, vengono emanate nuove norme in materia di tutela dell'area e di riduzione delle emissioni in atmosfera;
- che il D.Lgv. 152/06 all'art. 280 abroga, tra l'altro, il DPR n. 203 del 24/05/88 e il DPR 25/07/91, lasciando alcune incertezze di natura interpretativa per quanto attiene le disposizioni di natura transitoria attinenti il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Nelle more dell'adozione, da parte della Giunta Regionale della Campania, di un provvedimento organico per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, che sostituisca le precedenti disposizioni tecnico-amministrative (DGRC 286/01, DGRC 4102/92 ecc.), si è ritenuto di adeguare alle nuove disposizioni previste dall'art. 269 del D.Lgv. 152/06, i procedimenti autorizzativi già in itinere presso questo Settore;
- che la Ditta PA.CO. S.r.l., con sede legale in Ischia alla Via Fondo Bosso, 16 e stabilimento in Barano d'Ischia alla SS. 270 Km 5 - variante Casabona, con nota prot. 249758 del 05/06/03 ha fatto richiesta di autorizzazione ai sensi del DPR 203/88, reiterata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgv. 152/06 con nota prot. 425197 del 15/05/09, per le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di produzione calcestruzzo;
- che allegata alla richiesta sono state prodotte relazioni tecniche, a firma del Geom. Del Bruno Filippo iscritto al Collegio dei Geometri al n. 2735 e del Chimico Dr. Vincenzo Salerno, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 679, relative al ciclo produttivo, agli accorgimenti tecnici per limitare le emissioni diffuse agli impianti di abbattimento e alle emissioni previste appresso riportate:

Fase	Inquinante	Concentrazione mg/Nmc
Sfiato depolveratore nella fase di carico di n. 2 silos cemento	Polveri	<3
Emissione diffuse nelle fasi di stoccaggio e movimentazione inerti		

- che per l'impianto della Ditta PA.CO. S.r.l., nella Conferenza dei Servizi del 19/05/09, convocata ai sensi del comma 3, art. 269, parte V del D.Lgv. 152 del 03/04/06, sono stati acquisiti il certificato di compatibilità urbanistica rilasciato dal Comune di Barano D'Ischia in data 06/04/09 e il parere favorevole dell'ARPAC CRIA reso con nota prot. 4241 del 19/05/09. Il rappresentante dell'ASL NA 2 Nord ha espresso parere favorevole igienico sanitario. la Provincia di Napoli con nota prot. gen. 49149 del 08/05/09 ha preannunciato il proprio parere favorevole subordinato all'esito del sopralluogo già programmato. La Conferenza a conclusione ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
- che la Provincia di Napoli, con nota prot. gen. 53637 del 21/05/09, ha confermato il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO

- che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di competenza del Comune di Barano D'Ischia, dell'ASL NA 2 Nord, della Provincia di Napoli e dell'ARPAC CRIA;
- che la documentazione tecnica acquisita e i predetti pareri favorevoli non appaiono in contrasto con gli accertamenti e i pareri previsti dall'art. 269, comma 3, parte V del D.Lgv. 152/06;
- che i limiti di emissione cui riferirsi sono quelli previsti dal D.Lgv 152/06 parte V tenuto conto anche di quanto previsto dalla DGR 4102/92;

VISTI

- la DGRC n° 4102 del 5 agosto 1992.
- la DGRC n° 286 del 19 gennaio 2001.
- il D.Lgv. 152 del 03/04/2006.

- il D.D. n. 1 del 18/01/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e fatti salvi, comunque, tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritta e riportata,

1. di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgv. 152/06, art. 269 comma 3, la Ditta PA.CO. S.r.l., con sede legale in Ischia alla Via Fondo Bosso, 16 e stabilimento in Barano d'Ischia alla SS. 270 Km 5 - variante Casabona, per l'attività di produzione calcestruzzo, sulla scorta del progetto dell'impianto, degli accorgimenti tecnici adottati per limitare le emissioni diffuse e dei valori degli inquinanti previsti comunicati dalla ditta, valutati dalla Conferenza dei Servizi, agli atti di questo Settore e qui di seguito riportati:

Fase	Inquinante	Concentrazione mg/Nmc
Sfiato depolveratore nella fase di carico di n. 2 silos cemento	Polveri	<3
Emissione diffuse nelle fasi di stoccaggio e movimentazione inerti		

2. di stabilire che questa autorizzazione, ai sensi del D.Lgv. 152/06, art. 269, comma 7, ha una validità di anni 15, a partire dalla data di notifica del presente atto;
3. di fare obbligo alla Ditta, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgv. 152/06 di comunicare a questo Settore competente eventuali modifiche dell'impianto, in particolare le modifiche sostanziali che comportino un aumento dei flussi di massa o una variazione qualitativa delle emissioni autorizzate e individuate al punto 1 del decretato;
4. di stabilire che i limiti di emissione cui riferirsi sono quelli previsti dal D.Lgv 152/06 parte V tenuto conto anche di quanto previsto dalla DGR 4102/92;
5. di demandare all'A.R.P.A.C., ai sensi dell'art. 268, lettera p del D.Lgv. 152/06, l'accertamento sulla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento, nonché sul rispetto dei valori/limite, da effettuarsi nei tempi previsti dal comma 6 dell'art. 269 del D.Lgv. 152/06, dandone comunicazione a questo Settore Regionale e alla Provincia di Napoli;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche, da parte degli Enti di controllo, devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 279 del D.Lgv. 152/06;
7. di stabilire che la messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuata entro 90 giorni dalla data di messa in esercizio e che eventuale rinvio oltre tale data debba essere motivato e comunicato dalla Ditta a questo Settore Regionale, all'ARPAC e alla Provincia di Napoli;
8. di fare obbligo alla Ditta:
 - a) di comunicare, almeno 15 giorni prima, la data della messa in esercizio dell'impianto, a questo Settore Regionale, all'ARPAC e alla Provincia di Napoli, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - b) di comunicare a questo Settore Regionale, all'ARPAC e alla Provincia di Napoli, entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, i dati relativi alle analisi della emissione, effettuate da tale data per un periodo continuativo di giorni 10;
 - c) di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e alla Provincia di Napoli, con cadenza annuale, gli esiti e i dati dei controlli sulle emissioni, rilevati durante il normale esercizio dell'impianto, da effettuarsi a carico della ditta;
 - d) di rispettare le condizioni di cui all'allegato V, Parte V del D.Lgv. 152/06, al fine di limitare le emissioni diffuse;

- e) d'istituire e tenere a disposizione dell'Autorità di controllo presso lo stabilimento il Quaderno di manutenzione, di cui all'appendice 3, allegato VI alla parte V del D.Lgv. 152/06.
9. di notificare il presente atto autorizzativo alla Ditta in oggetto;
10. di inviare, altresì, copia del presente decreto al Comune ove è ubicato l'impianto, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L. territoriale, per quanto di rispettiva competenza, nonché all'Assessore all'Ambiente, per dovuta conoscenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione;
11. di inviare, via telematica, copia del presente decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella